

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 08.10.2013

Deliberazione n. GC-2013-561

Prot. Gen. n. PG-2013-81629

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2013-644

Sono intervenuti i Signori:

Tiziano Tagliani	Sindaco
Massimo Maisto	Vice Sindaco
Luciano Masieri	Assessore
Luigi Marattin	Assessore
Roberta Fusari	Assessore
Chiara Sapigni	Assessore
Aldo Modonesi	Assessore
Deanna Marescotti	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Rossella Zadro	Assessore
-----------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale Dott. Roberto Finardi

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

1. DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNI 2012/13/14. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3 TER, DEL D. LGS. 165/2001, ADOTTATA CON PROV.V. TO G.C. n.460/67697 DEL 20 AGOSTO 2013.
2. INTEGRAZIONE PROV.V. TO G.C. n. 459/67696 DEL 20 AGOSTO 2013 CONCERNENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ED APPROVAZIONE DEL C.C.D.I. RELATIVO ALL'EROGAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE 2013.

1. **DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNI 2012/13/14. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3-TER, DEL D.LGS. 165/2001, ADOTTATA CON PROV.V.TO G.C. n.460/67697 DEL 20 AGOSTO 2013.**
2. **INTEGRAZIONE PROV.V.TO G.C. n. 459/67696 DEL 20 AGOSTO 2013 CONCERNENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ED APPROVAZIONE DEL C.C.D.I. RELATIVO ALL'EROGAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE 2013.**

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che con propri provv.ti n. 9/27920 del 17.04.2012 come modificato dal provv.to n. 21/33343 del 08.05.2012 e con provv.to n. 56682 del 31.07.2012, nonché n. 460/67697 del 20 agosto 2013, è stata disciplinata l'attività della Polizia Municipale dell'Ente in applicazione dell'art. 40 – comma 3 ter – del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- che per quanto concerne la disciplina riportata nel provv.to G.C. numero 460/67697/2013, all'art. 6 "*Turni garantiti dal comparto attività esterne*" delle *DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' E ORGANICI*, relativamente al turno 1/7, si è posta la necessità d'integrare il numero di unità di personale che devono svolgere il turno in centrale radio operativa con orario 1/7 [necessità scaturita dall'avanzare degli anni di servizio che ha progressivamente diminuito il numero del contingente a ciò adibito, nonché dalla richiesta stessa dei lavoratori];
- che infatti tale turno di servizio deve essere svolto dal personale C.A.E. che partecipa ai progetti di miglioramento, per i quali uno degli elementi di valutazione del progetto risiede nella presenza giorni/progetto di ciascun lavoratore;
- che conseguentemente si ritiene di dover acclarare che tutti gli appartenenti al C.A.E. debbano svolgere tale turno di servizio secondo le modalità già stabilite dal novellato art.6 dell'atto unilaterale in oggetto, sopra citato;
- che tali turni di servizio si stabilisce vengano inseriti nel numero complessivo giorni/progetto lavorati, fermo restando che la partecipazione alla ripartizione del fondo residuo implica il raggiungimento del minimo 220 giornate/progetto;

RITENUTO di dover procedere a modificare nel senso sopra esposto il proprio provv.-to n. 460/67697 del 20 agosto 2013, e come di seguito precisato la disciplina ivi allegata delle attività della Polizia Municipale relativamente al paragrafo denominato:

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

c) Nei casi di: malattia, ferie, permessi, infortunio, maternità, permesso studio, trasferite, legge 104/92, svolgimento temporaneo di attività interne o assenza, pari ad almeno ½ turno di servizio, servizi resi presso la Centrale Radio Operativa, il fondo trimestrale attribuito, viene decurtato proporzionalmente e riassegnato in base alla valutazione della partecipazione ai progetti come specificato di seguito.

Parte inserita:

Posto che tutto il personale appartenente al C.A.E. deve svolgere il turno di servizio in orario 01/07 secondo le modalità già stabilite dal novellato art.6 dell'atto unilaterale (pg 67697/2013) anche al fine di partecipare in modo omogeneo e proporzionale ai progetti di miglioramento, la decurtazione di cui al paragrafo precedente non si applica allo svolgimento di questo turno di servizio.

In considerazione che al personale sopraindicato CAE, ogni giorno viene affidato, secondo l'apposita annotazione sul foglio di servizio giornaliero, lo svolgimento di almeno uno dei servizi di cui ai nn. 1,2,3,4,5, la decurtazione proporzionale viene effettuata sulla base di un coefficiente derivante dal numero massimo dei servizi comandati periodicamente e dallo svolgimento effettivo dei servizi medesimi da parte del personale assegnato.

Eventuali economie che dovessero derivare dalla mancata erogazione dovuta alle assenze come testé specificato, rimarranno destinate nel fondo di miglioramento dei progetti, da attribuirsi sulla base della valutazione individuale come precisato al successivo punto E).

Parte inserita

e) Entro il mese di gennaio dell'anno successivo, il raggiungimento percentuale degli obiettivi descritti al precedente punto D) verrà acclarato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base di apposita Relazione che sarà presentata dal Comandante della Polizia Municipale.

Entro il mese di febbraio, successivamente alla validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del NTV, verrà liquidato il fondo residuo, per coloro che abbiano ~~superato~~ **raggiunto** le 220 giornate/servizi-obiettivo/anno secondo il grado del contributo individuale al completo raggiungimento degli obiettivi posti dalle azioni di miglioramento, in base ad apposita scheda individuale di valutazione [scheda valutazione obiettivi allegato 3°] nella quale viene considerato l'apporto quali /quantitativo sul miglioramento dell'attività del Corpo nell'ordine massimo del 50% dell'importo del fondo residuo - calcolato sul valore punto variabile secondo l'importo del fondo stesso da assegnare - mentre il restante importo sarà valutato in base al numero di giornate/servizi-obiettivo svolti nell'anno (coefficiente di valutazione).

EVIDENZIATO inoltre che con proprio provv.to n. 459/67696 del 20/8/2013, è stata – fra l'altro - autorizzata la sottoscrizione definitiva ed approvazione del C.C.D.I. relativo all'erogazione delle risorse decentrate 2013 ;

PRECISATO:

- che nel provv.to G.C. n. 459/67696/2013 suddetto è stata acclarata la composizione provvisoria del fondo destinato all'erogazione delle risorse decentrate 2013, come da prospetto ivi allegato;
- che l'art. 11 – comma 01 – del D.L. 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, prevede la possibilità per gli Enti Locali delle zone terremotate del sisma del maggio 2012, di aumentare le risorse decentrate per gli anni 2012 e 2013, fino ad un massimo del 5% della spesa di personale calcolata secondo i criteri – per il Comune di Ferrara soggetto al patto di stabilità - dell'art.1 – comma 557 – della legge n.296/2006 e s.m.i.;
- che la spesa di personale cui fare riferimento – in mancanza di interpretazioni ufficiali sul punto – si ritiene debba essere riferita all'ultimo consuntivo approvato essendo l'ultimo dato formalmente certo alla data odierna e che corrisponde ad Euro 48.013.695,02 (è il totale dell'allegato al Consuntivo 2012) ;
- che sulla base della facoltà concessa alle amministrazioni interessate dalla disposizione suddetta e delle risultanze delle ultime delegazioni trattanti, si ritiene possibile rivedere la composizione del fondo come da allegato prospetto parte integrante e sostanziale del presente atto ;
- che pertanto l'esposizione sinottica del fondo 2013 viene così esposta significando che il totale delle risorse così rifinanziate rientra nel limite di cui all'art. 11 – comma 01 – del D.L. 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, sopra citato:

€ 4.017.631,12 (di cui € 28.007,17 risp. anno 2012)

€ 1.325.818,26 Oneri a carico Ente

Totale complessivo € 5.343.449,38

- che nel fondo suddetto di € 4.017.631,12 sono contenute dunque risorse ammontanti a complessivi € 417.191,94, al netto di oneri a carico Ente secondo quanto previsto dalla disposizione testè citata e come ulteriormente evidenziato nel prospetto allegato parte integrante del presente atto;

EVIDENZIATO inoltre – come precisato dalla norma – che gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale nell'anno 2013:

- 1) in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici;
- 2) alla riorganizzazione della gestione ordinaria
- 3) che l'aumento di cui trattasi viene assunto assicurando il rispetto del patto di stabilità nonché le disposizioni di cui al comma 7 dell'[articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), e successive modificazioni;

VISTI gli atti e la normativa vigente in materia, sopra citata;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'Ente espresso nella seduta del 2 ottobre 2013;

SENTITI gli Uffici interessati e la Comandante del Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi per quanto concerne la suddetta modifica dei progetti della Polizia Municipale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Servizio Personale e dal responsabile di Ragioneria, in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

CON il voto favorevole di tutti i presenti;

DELIBERA

per le considerazioni espresse in premessa e da ritenersi qui integralmente trascritte:

1. di confermare, avvalendosi della facoltà di cui al D.Lgs. 165/01 ex art. 40, comma 3ter, che consente di disciplinare unilateralmente le materie su cui non sia stato raggiunto accordo contrattuale, la disciplina unilaterale dei progetti e delle attività della Polizia Municipale dell'Ente approvata con provv.to di G.C. n. 9/27920 del 17.04.2012 – modificato con provv.to di G.C. n. 21/33343 del 08.05.2012, con provv.to di G.C. n. 56682 del 31.07.2012, e con provv.to G.C. n. 460/67697 del 20/8/2013 - applicata con decorrenza dal 01.05.2012, modificata secondo quanto sopra precisato e contenuto nel documento che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, al fine di dare continuità all'azione amministrativa svolta dal Corpo di Polizia Municipale, che la disciplina unilaterale di cui trattasi, già operante per l'anno 2012, viene estesa e confermata anche nell'anno 2013 ed all'anno 2014, così come modificata dal presente provv.to, restando ferma la volontà di addivenire ad una disciplina contrattuale condivisa con le OO.SS. e le R.S.U.;
3. di precisare conseguentemente che la modifica apportata con il presente provv.to ha decorrenza 1° gennaio 2013;
4. di confermare conseguentemente il mandato al Comandante della Polizia Municipale Dott.ssa Laura Trentini, di applicare la disciplina unilaterale così come modificata con il presente atto;
5. di notificare il presente atto alle OO.SS. territoriali ed alle R.S.U. dell'Ente;
6. di dare mandato al Presidente della delegazione trattante Dott. Roberto Finardi di provvedere conseguentemente;
7. di modificare inoltre il proprio provv.to n. 459/67696 del 20/8/2013, di cui in premessa, per i motivi sopra evidenziati e che qui si intendono integralmente ritrascritti, allegando la nuova composizione del fondo risorse decentrate qui unita in parte integrante e sostanziale;
8. di evidenziare inoltre – come precisato dalla norma in oggetto – che gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale nell'anno 2013:
 - in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici;
 - alla riorganizzazione della gestione ordinaria

9. che l'aumento di cui trattasi viene assunto assicurando il rispetto del patto di stabilità nonché le disposizioni di cui al comma 7 dell'[articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 agosto 2008, n. 133](#), e successive modificazioni;
10. di trasmettere il presente provv.to al Nucleo Tecnico di Valutazione per gli adempimenti conseguenti;
11. di trasmettere il presente provv.to al C.U.G. nella persona della Presidente;
12. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Avv. Donato Benedetti, dirigente del Servizio Personale;
13. di dichiarare, con distinta e separata votazione resa all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SINDACO

TIZIANO TAGLIANI

IL SEGRETARIO GENERALE

ROBERTO FINARDI

**SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' E ORGANICI DEL
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE APPROVATI NELLA GIUNTA
COMUNALE DEL 13 AGOSTO 2013.**

TESTO MODIFICATO CON PROVV.TO G.C. N.....DEL ...10/2013

Premesso:

che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto che la gestione delle dotazioni organiche ripartite nelle Divisioni, nei Reparti e negli Uffici del Corpo di Polizia Municipale, i mezzi per l'espletamento del servizio ed il loro impiego, rientrano nelle responsabilità organizzative del Comandante che ne risponde direttamente al Sindaco;

che la struttura e l'organizzazione del Corpo devono essere improntate alla massima elasticità delle mansioni e dell'utilizzazione del personale per far fronte alle diverse necessità della città;

che tutto il personale deve collaborare e cooperare al raggiungimento degli obiettivi ed all'esecuzione dei progetti in cui il Corpo è impegnato e che annualmente il Comandante s'impegna a rendere noti;

Preso atto:

che a tutt'oggi vige l'accordo sindacale di valenza ampia e con validità temporale al 31 dicembre 2009;

Che dopo l'espletamento delle necessarie mobilità esterne e dei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti, l'organico del Corpo di Polizia Municipale ha raggiunto a gennaio 2011 lo standard essenziale previsto dalla Regione Emilia-Romagna, comprensivo anche della copertura del turn over 2010;

Che dal 1° gennaio 2012, tuttavia, a causa della quiescenza dal servizio di un assistente scelto, il Corpo risulta numericamente inferiore allo standard essenziale regionale, che l'Amministrazione comunque s'impegna a ripristinare nell'anno 2012 ;

Che perciò nel corrente anno 2012 le figure professionali costituenti l'organico del Corpo ammontano a **161** - escluso il Comandante - e sono numericamente così suddivise:

Comandante	1
Viccomandante	1
Addetti al coordinamento e controllo	18

di cui

Commissario Capo	1
Ispettore Capo	14
Ispettore	3

Agente **143**

di cui

Assistente sc.	54
Assistente	30
Agente sc.	28
Agente	30

Ferma restando:

La volontà del Comandante a cui compete ogni responsabilità organizzativa, di disporre l'effettuazione di servizi in pattuglie composte da due Agenti, compatibilmente con le dotazioni organiche utilizzabili e con le diverse esigenze di servizio;

Rilevando:

la necessità di una maggiore razionalizzazione delle risorse, volta ad implementare i servizi di pattuglia nelle zone maggiormente sensibili per il tipo di frequentazione o per la localizzazione decentrata; nonché di garantire la sicurezza degli Agenti segnatamente durante i servizi serali e notturni;

Rilevando altresì:

la volontà di ossequiare il 'Patto per Ferrara sicura' sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto di Ferrara, il 31 gennaio 2011, nell'ambito del progetto 'Ferrara città solidale e sicura', in cui il Corpo di Polizia Municipale riconosce in particolare:

- la propria competenza prioritaria nel rilievo dei sinistri stradali nell'ambito del territorio comunale;
- l'esigenza di agire per la prevenzione dei sinistri stradali causati da alterazione psico-fisica dei conducenti in relazione al fenomeno delle c.d. "stragi del sabato sera";
- il richiesto impegno nell'ambito dei controlli di polizia amministrativa in particolare sui pubblici esercizi e sul commercio ambulante abusivo;
- il naturale svolgimento delle funzioni di Polizia di Prossimità anche nell'ottica della vivibilità urbana e coesione sociale;

l'adesione della Giunta Comunale al 'Protocollo d'intesa per Trattamenti sanitari obbligatori ospedalieri per disturbi mentali' promosso dalla Prefettura di Ferrara, deliberata il 22 marzo 2011;

la necessità di far fronte alle nuove esigenze della città relative al controllo del territorio anche nell'ambito della polizia amministrativa;

Visti:

il personale rientrante nel Comparto Attività Esterne, ammontante a n. 102 (103 entro il 2012) unità (comprensivo di coloro che, trasferiti in modalità temporanea al Comparto Attività Interne, svolgono i servizi generali di cui all'art. 7);

gli attuali contingenti numerici dei servizi serali (4 unità) e festivi (14 unità; 16 per particolari servizi) del Comparto Attività Esterne;

i servizi garantiti dal Reparto di Polizia Commerciale così attualmente espressi in:

- tre unità nel turno 19/01 per tre servizi mensili nei giorni o circostanze in cui si prospettino particolari esigenze di servizio;
- due unità in servizio festivo con esclusione dei giorni 25, 26 Dicembre, 1 e 6 Gennaio e del periodo dal primo luglio alla domenica precedente l'inizio del Festival Buskers;
- due unità per turno festivo (7/13, 13/19 e 19/01) e serale in occasione della Fiera di S.Giorgio;
- due unità per turno feriale serale 19/01 e per turno festivo (13/19, 19/01) in occasione del Festival Buskers.

Al personale del reparto Polizia Commerciale spettano anche i compiti di viabilità inerenti allo svolgimento dei mercati e delle manifestazioni; inoltre, nei servizi feriali serali, tale personale è comunque a disposizione dell'Ispettore di turno, che può disporne secondo le esigenze di servizio.

Considerato:

- che le disposizioni relative alla mobilità esterna ed interna all'Ente del personale assegnato al Corpo, previste dall'accordo PG. 9520 del 5 marzo 2001, devono comunque armonizzarsi con quanto previsto dalla normativa regionale in materia di standard numerici;

- che tali standard vengono annualmente controllati dalla regione ER, in quanto permettono, fra l'altro, di accedere ai finanziamenti conseguenti ad accordi di programma siglati tra Comune e Regione;

Fatte salve:

- eventuali diverse prescrizioni del c.c.n.l.;
- la formazione e l'aggiornamento delle varie figure professionali presenti all'interno del Corpo di Polizia Municipale, che l'Amministrazione si impegna a garantire in misura comunque non inferiore a quanto stabilito dalla normativa regionale, tramite corsi interni completi di valutazione finale – di cui si terrà debitamente conto nell'ambito della valutazione del personale –, nonché aderendo ai corsi attivati dalla Scuola di Polizia Locale;

Ritenuto che

l'attuale regolamentazione ex art. 208, co. 4° lett. c), del Codice della Strada, in merito alle misure di assistenza e di previdenza per il personale viene rivista con atto a parte;

le disposizioni esecutive allegate costituiscono parte integrante del presente atto.

CORPO POLIZIA MUNICIPALE

**DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA
REGOLAMENTAZIONE DEI
SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' E ORGANICI**

Art. 1 – I COMPARTI

1 - Ai fini del presente accordo e secondo il recente organigramma del Corpo predisposto dal Comandante dal 15 marzo 2012 il personale di Polizia Municipale è suddiviso in due Comparti:

- (Divisione I) COMPARTO ATTIVITA' INTERNE (attualmente così composto)

Staff Comandante
Ufficio relazioni con il Pubblico e Sicurezza urbana
Ufficio Gestione Sanzioni
Ufficio Polizia Giudiziaria e Infortunistica
Centrale Radio Operativa

Segreterie: Reparti Div. II CAE

- (Divisione II) COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE (attualmente così composto)

Reparto Infortunistica Polizia Stradale
Reparto Zona Centro
Reparto Zona Sud
Reparto Zona Nord
Reparto Associazione Forese
Reparto Polizia Ambientale ed Edilizia
Reparto Polizia Commerciale

2 - Al momento della sottoscrizione del presente accordo il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale risulta così suddiviso nei rispettivi comparti:

Comparto Attività interne: n. 42
Comparto Attività esterne: n. 99 (+ 3)
Operatori comunali di mobilità: n. 8
Amministrativi: n. 5

Art. 2 – MOBILITA'

1 - Al fine di mantenere inalterati gli standard numerici regionali necessari all'espletamento dei servizi come di seguito indicati e considerato l'impegno economico dell'Amministrazione costituito dalla formazione, professionalizzazione, adeguamento strumentale e di abbigliamento per gli appartenenti al Corpo, l'innalzamento dell'età pensionabile, per richiedere il nulla osta del dirigente, teso al trasferimento in mobilità presso altro ente o presso altro servizio del Comune di Ferrara, il personale del Corpo di Polizia Municipale deve aver raggiunto un'anzianità di servizio di anni 15 (quindici) presso il Corpo di Polizia Municipale di Ferrara.

2 – Al limite di anzianità prescritto a termine del precedente comma, il Comandante potrà disporre in deroga, nei casi in cui la mobilità in uscita richiesta dall'appartenente al Corpo, sia simultaneamente compensata da una mobilità in entrata di altro dipendente, considerato idoneo, di modo che si attui una permuta tale da non alterare la dotazione organica complessiva.

3 - Ai fini del presente accordo per mobilità compartimentale s'intende il trasferimento del personale nell'ambito dello stesso comparto; per mobilità intercompartimentale s'intende il trasferimento del personale dal Comparto Attività Esterne - brevemente definito CAE - al Comparto Attività Interne - brevemente definito CAI - e viceversa.

4 – Il Comandante si impegna a non aumentare il contingente di personale amministrativo non appartenente al Corpo di Polizia Municipale, rispetto a quanto rilevato alla data del 1° gennaio 2011 (ovvero sette persone).

Art. 3 – SERVIZIO DI 'APPIEDATO CENTRO STORICO'

1 - Il personale con figura professionale di 'Agente', neo assunto o trasferito in mobilità esterna da altro Ente, viene di norma assegnato dal Comandante al comparto Attività Esterne, nucleo oggi denominato 'APPIEDATI CENTRO STORICO'

Art. 4 - TRASFERIMENTI

1 – Il Comandante, con comunicazione a tutto il personale e per conoscenza alle OO.SS firmatarie del presente accordo, procede con i trasferimenti tenendo in considerazione la situazione dell'organico e delle esigenze di servizio.

2 - I criteri adottati dal Comandante per effettuare i trasferimenti tengono conto, principalmente, dei seguenti elementi: caratteristiche personali di adeguatezza alla mansione, esperienza professionale maturata, disponibilità al cambiamento, flessibilità nello svolgimento dei compiti. Per quanto possibile verranno valutate le richieste dei singoli, contestualmente acquisite.

3 - Il Comandante, per fronteggiare particolari esigenze operative, può disporre temporaneamente, anche senza preavviso, la mobilità compartimentale o intercompartimentale, dandone comunicazione alle OO.SS. firmatarie del presente accordo.

Art. 5 – ORARIO DI SERVIZIO

1 - Come previsto dalla legge ER n. 24/2003 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1179/2004, l'orario di funzionamento della Centrale Radio Operativa è il seguente: 0/24.

2 - I servizi ordinari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo seguente, osservano di norma il seguente arco orario: 07.00/01.00, articolato in turni di lavoro come indicato nell'allegato 1°.

3 - Qualora si debbano realizzare specifiche finalità per progetti, obiettivi o servizi particolari, a carattere saltuario, che comportino una posticipazione, ovvero un'anticipazione di orario, rispetto ai termini dei turni ordinariamente praticati nel suddetto arco orario, il Comandante potrà predisporre che essi si svolgano in servizio ordinario, con le variazioni dell'orario congruenti a tali finalità.

4 - I servizi serali, festivi e quelli straordinari vengono programmati dall'Ufficio Amministrazione; le quote di personale vengono comunicate agli Uffici responsabili dei Reparti ed Uffici, per la predisposizione dei servizi secondo criteri che garantiscano l'equa distribuzione dei carichi di lavoro fra tutti gli Agenti.

Art. 6 – TURNI GARANTITI DAL COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE

1 - Il Comparto attività esterne, tranne il Reparto Polizia Commerciale, deve garantire i servizi mettendo a disposizione le seguenti aliquote di personale:

- Sei unità in servizio serale (19/01) – **miglioramento del servizio** -
- Venti unità complessive in servizio festivo, da articolare su tre turni, di norma ripartite nel modo seguente.

Primo turno:

due unità, in orario 7/13;

quattro unità, in orario 7.30/13.30 (di cui due unità di regola assegnate al servizio appiedato in ZTL Duomo);

Secondo turno:

due unità in orario 13/19;

sei unità, in orario 13.30/19.30 (di cui due unità di regola assegnate al servizio appiedato in ZTL Duomo);

Terzo turno:

sei unità, in orario 19/01.

2 – Allo scopo di permettere la regolare fruizione delle ferie al personale, e fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 9, sono previste le seguenti riduzioni dei servizi:

nel periodo dal primo luglio alla Domenica di Agosto precedente l'inizio del Festival Buskers, le unità comandate nei servizi di viabilità festivi vengono ridotte a 16, così suddivise:

Primo turno:

tre unità in orario 7/13, di cui una di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Secondo turno:

tre unità in orario 13/19, di cui una di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

quattro unità in orario 13.30/ 19.30;

Terzo turno

sei unità in orario 19/01.

Nei giorni 1 e 6 Gennaio, la Domenica di Pasqua ed il Lunedì dell'Angelo, 25 e 26 Dicembre e 15 Agosto, il servizio sarà ridotto a 14 unità così suddivise:

Primo turno:

tre in orario 7/13, di cui una unità di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Secondo turno:

cinque in orario 13/19, di cui una unità di norma assegnata al servizio appiedato in ZTL Duomo;

Terzo turno:

sei in orario 19/01.

3 - Il servizio notturno con orario 01/07, presso la Centrale Radio Operativa, sarà assicurato da due Agenti; la turnazione avverrà coinvolgendo tutti gli Agenti appartenenti al CAE con una partecipazione a scalare rispetto all'anzianità di servizio così ripartita:

fascia A) oltre 35 anni di servizio n. 2 turni/anno/persona

fascia B) dai 35 ai 30 anni di servizio n. 3 turni/anno/persona

fascia C) dai 29 ai 20 anni di servizio n. 4 turni/anno/persona

fascia D) dai 19 ai 15 anni di servizio n. 5 turni/anno/persona

fascia E) dai 14 agli 11 anni di servizio n. 6 turni/anno/persona

fascia F) sotto agli 11 anni di servizio - restanti turni equamente ripartiti tra gli agenti.

Art. 7 – TURNI GARANTITI DAL REPARTO POLIZIA COMMERCIALE

1 - Il Reparto Polizia Commerciale, per l'esecuzione dei servizi di propria competenza, deve garantire le seguenti aliquote di personale:

- tre unità per quattro servizi mensili nei giorni in cui, per particolari circostanze, eventi o situazioni si prospetta la necessità del servizio, con orario 19.00/01.00 o 21.00/03.00 oppure 19.00/03.00, come servizio speciale previsto dall'art. 10. – **miglioramento del servizio** – ; qualora il personale in servizio risulti insufficiente, la pattuglia serale potrà essere integrata con altri Agenti del CAE;
- almeno due unità in servizio festivo, con esclusione dei giorni: 1 Gennaio, 25 e 26 Dicembre;
- nel periodo dal primo luglio alla domenica precedente l'inizio del Festival Buskers, i servizi festivi verranno sospesi, salvo lo svolgimento di mercati, fiere, manifestazioni di carattere commerciale; i servizi serali saranno ridotti a tre mensili – **miglioramento del servizio** -; qualora il personale in servizio risulti insufficiente, la pattuglia serale potrà essere integrata con Agenti del CAE;
- almeno due unità per turno festivo (7/13, 13/19 e 19/01) e serale in occasione della Fiera di S. Giorgio;
- almeno due unità per turno feriale serale 19/01 e per turno festivo (13/19, 19/01), in occasione del Festival Buskers.

2 - Al personale del Reparto Polizia Commerciale spettano anche i compiti di viabilità inerenti allo svolgimento dei mercati e delle manifestazioni; inoltre, nei servizi feriali serali, tale personale è comunque a disposizione dell'Ispettore di turno, che può impiegarlo secondo le esigenze di servizio.

Art. 8 - TURNI GARANTITI DAL PERSONALE DEL COMPARTO ATTIVITA' INTERNE

1 - Il personale del Comparto Attività Interne deve garantire i seguenti servizi:

- Tutti i servizi di piantone serale presso la C.R.O., in turno 19/01;
- Tutti i servizi di piantone festivo presso la C.R.O., nei turni 7/13, 13/19 e 19/01;
- Servizi di viabilità alle scuole annualmente assegnate – **miglioramento del servizio** -
- Servizi di viabilità per particolari manifestazioni che si svolgano in giorno feriale o festivo come specificato dal successivo art. 9.

2 - Nelle turnazioni di servizio presso la Centrale Radio Operativa, sono impiegati tutti gli Agenti aventi età anagrafica inferiore ad anni 58, salvo non venga dagli stessi richiesto al Comando di continuare ad essere inseriti in questo servizio.

Qualora l'attuale numero degli agenti disponibili [calcolato in 34 (trentaquattro) al 31/12/2011] dovesse ridursi oltre il 15 % (pari a 5), le parti

converranno ulteriori interventi o ripartizioni atti a garantire il regolare e sicuro svolgimento del servizio descritto nonché l'equilibrato carico individuale di lavoro.

Art. 9 – SERVIZI ECCEDENTI IL CONTINGENTE NUMERICO ORDINARIO

1 - A fronte di particolari servizi o manifestazioni che si svolgano durante le giornate festive per le quali sia necessario un contingente numerico superiore a quello ordinariamente predisposto secondo quanto indicato nell'art.6, il Comandante può disporre la diversa concentrazione del personale in un particolare turno come pure la messa in servizio ordinario delle ulteriori unità necessarie.

L'ufficio Intendenza e Logistica provvederà perciò ad indicare il numero di Agenti necessari, ripartendolo in modo da tener conto del rapporto tra gli organici dei vari Reparti – CAE, al fine di garantire l'equa distribuzione dei carichi di lavoro fra tutti gli Agenti. Gli Agenti appartenenti al CAI concorreranno a questi servizi solo in caso di necessità valutata di volta in volta dal Comandante.

In ogni caso dovrà essere sempre garantita la presenza di una pattuglia di pronto intervento nei turni diurni e delle tre pattuglie nel turno serale 19/01.

Gli Ufficiali dei reparti ed uffici, tramite le segreterie devono assicurarsi che il recupero della giornata festiva avvenga in modo da garantire l'adeguata organizzazione dei servizi.

Art. 10 – SERVIZI SPECIALI

1 – A decorrere dall'anno 2012 verranno svolti servizi speciali costituenti obiettivo annuale, per potenziare, in particolare, i controlli in materia di sicurezza urbana, sicurezza stradale, infortunistica, polizia amministrativa.

2 – Tali controlli verranno svolti da tutto il personale appartenente al Comparto Attività Esterne e da quello temporaneamente assegnato al Comparto Attività Interne nonché dagli Ufficiali addetti al coordinamento e controllo.

3 – Per il biennio 2012 / 2013, salvo proroga anche tacita, vengono istituiti i seguenti servizi speciali, oggetto di specifici progetti incentivanti con orario ordinario prolungato:

- periodo 20 febbraio – 10 novembre
venerdì e sabato, alterni, con orario 19.00/03.00
contingente costituito da tre pattuglie e due Ispettori;

- periodo 31 agosto – 30 giugno:

mercoledì, con orario 19.00/03.00
contingente costituito da tre pattuglie e un Ispettore.

Per garantire l'adeguato recupero psico-fisico, il personale, nella giornata successiva potrà osservare l'orario 14/20, ferme restando le disposizioni dell'art. 2 co.3 del D.L.vo 66/2003.

Tali attività costituiscono miglioramento del servizio.

ART. 11 – REPERIBILITA'

1 - L'istituto contrattuale della Reperibilità, già deliberato dalla Giunta Comunale il 20/5/87 (P.G.18218), con le modalità organizzative adottate dal Comando in accordo con le OO.SS., viene utilizzato attivando il personale prestabilito in turno di S.P.R. (Servizio di Pronta Reperibilità) in occasione di:

1. Interventi di protezione civile per calamità in atto o per gravi pericoli di disastri imminenti.
2. Continuità dei servizi essenziali comandanti, e precisamente: riduzione numerica del personale nei turni serali e notturni feriali e festivi (19/01, 19/03), nonché il servizio 19/01 e 01/07 presso la C.R.O.
3. Interventi per l'esecuzione di trattamenti sanitari obbligatori.
4. Interventi per fronteggiare le emergenze causate dalle precipitazioni nevose.

2 - L'intervento del personale reperibile nel turno di S.P.R. deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio, ovvero l'insufficienza delle aliquote operanti in regime ordinario.

ART. 12 – COMPITI DEGLI ASSISTENTI

1 – Con esclusione di qualsiasi variazione economica, quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale - D.G. n. 15/58693/07 - relativamente al personale che riveste il grado di Assistente, deve essere così inteso e specificato: gli Assistenti, nell'esecuzione delle mansioni relative alle materie di cui all'art. 2 del Regolamento del Corpo, sulla base delle direttive ricevute, nei limiti stabiliti dalla legge e in osservanza delle disposizioni che regolano le relazioni gerarchiche, dietro espresso e formale incarico del Comandante possono svolgere le specifiche funzioni determinate nell'incarico stesso, di sostituti addetti al coordinamento e controllo di altri Agenti o Assistenti di grado inferiore. A tale fine, in conformità ed aderenza alle disposizioni generali e speciali emanate dagli Ufficiali, gli Assistenti possono impartire al personale ad essi assegnato, indicazioni operative particolari e circostanziate, rivolte alla puntuale esecuzione operativa dei compiti di servizio.. Per fare fronte a situazioni di necessità che non

consentano di provvedere altrimenti, gli Assistenti Scelti possono svolgere le mansioni ascritte agli Ufficiali, con carattere contingente e strettamente temporaneo causato dall'emergenza, nei limiti stabiliti dalle vigenti leggi e previa specifica disposizione del Comandante.

Art. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

1 - Sono fatte salve le competenze e le prerogative spettanti al Comandante e stabilite dalla normativa vigente.

2 – Il presente provvedimento ha validità a decorrere dalla data di approvazione da parte della Giunta Comunale, revocando e sostituendo tutti i precedenti atti o provvedimenti del Comune di Ferrara.

ALLEGATO 1°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

ART.5 c.2 - ORARIO DI SERVIZIO

Fatto salvo quanto previsto dal co. 3° dell'art. 5, l'articolazione dell'orario ordinario di lavoro all'interno dei turni di servizio è la seguente:

COMPARTO ATTIVITA' INTERNE E ISPETTORI

Turno mattina	7/13	7.30/13.30	8/14	
Turno pomeriggio e sera	11/17	13/19	13.30/19.30	19/01

COMPARTO ATTIVITA' ESTERNE

Turno mattina	7/13	7.30/13.30		
Turno pomeriggio e sera	13/19	13.30/19.30	19/01	

ALLEGATO 2°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FONDO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI - ANNI 2012 - 2013 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Come anticipato in premessa, il Corpo di Polizia Municipale intende ossequiare il 'Patto per Ferrara sicura' sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto di Ferrara, il 31 gennaio 2011, atto per mezzo del quale vengono attribuite al Corpo, in particolare, le seguenti competenze:

- Il rilievo dei sinistri stradali nell'ambito del territorio comunale;
- l'attività prevenzione dei sinistri stradali causati da alterazione psico-fisica dei conducenti in relazione al fenomeno delle c.d. "stragi del sabato sera";
- il richiesto impegno nell'ambito dei controlli di polizia amministrativa in particolare sui pubblici esercizi e sul commercio ambulante abusivo;
- il naturale svolgimento delle funzioni di Polizia di Prossimità anche nell'ottica della vivibilità urbana e coesione sociale.

Per far fronte a questo impegno come pure ad una maggior richiesta di sicurezza e quindi di presenza sul territorio degli Agenti di Polizia Municipale, si rendono necessari alcuni interventi migliorativi del servizio, che coinvolgano maggiormente il personale, pur nell'opportunità di applicarlo in servizi da svolgersi non necessariamente in orario straordinario.

La presente descrizione delle attività riguarda iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, rimodulandoli e attivandone di nuovi, anche mediante l'avvio di processi riorganizzativi finalizzati ad un accrescimento della funzionalità dell'unità organizzativa in cui consiste il Corpo.

Le parti quindi concordano sui seguenti servizi incentivanti, che coinvolgano il personale del Comparto Attività Esterne (Divisione II - CAE), gli Ufficiali e, sia pure limitatamente, il personale del Comparto Attività Interne (Divisione I -CAI).

L'obiettivo di miglioramento prevede un aumento numerico di servizi, di personale e di attività così come di seguito descritto attraverso l'analisi e la specificazione delle effettive migliorie rispetto all'assetto organizzativo precedente, l'enunciazione del risparmio che si concretizza per il Comune, l'elenco dettagliato del personale coinvolto.

1. SERVIZIO SUL TURNO 19/01: TERZA PATTUGLIA

ATTIVAZIONE DI NUOVO SERVIZIO

Il già citato Patto per Ferrara sicura affida alla Polizia Municipale il rilievo dei sinistri verificatisi sul territorio comunale, in via prioritaria rispetto alle altre Forze di Polizia. I numerosi compiti che ormai devono essere svolti in orario serale/notturno, segnatamente tutta l'attività di controllo di segnalazioni ed esposti che fanno capo all'ufficio di coordinamento del Vigile di Quartiere, riguardanti specificamente la sicurezza urbana, distolgono forze atte al rilievo dei sinistri che si aggirano su una media mensile in aumento rispetto al 2010 (88,6 negli unici mesi 2011 a fronte di 86,8 nel 2010).

Ciò spinge ad adottare un aumento del contingente umano in orario serale/notturno, da quattro agenti a sei. (art. 6 disposizioni esecutive).

Il miglioramento del servizio risulta numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

$gg.365 \times 6 \text{ Agenti} = 2190 : 92 \text{ Ag.} = \text{servizi per Ag. } 23.8 \text{ anno (media mensile 2 turni)}$

[oggi $365 \times 4 \text{ Agenti} = 1460 : 92 \text{ Ag.} = \text{servizi per Ag } 15.8$]

2. **SERVIZIO CONTROLLO STRAGI SABATO SERA : TURNO 19/03 ORDINARIO**

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Similmente, anche i controlli dei più gravi comportamenti vietati dal Codice della Strada, quali la guida a velocità elevata e in stato di ebbrezza, ove pericolosamente è compromesso lo stato psicofisico del conducente, sono da tempo obiettivi primari dell'attività serale/notturna del Corpo di P.M. Fino all'anno in corso, essi sono stati svolti con un contingente numericamente ridotto di personale inserito nel comparto attività esterne, cui veniva attribuito parte del servizio in straordinario.

Il miglioramento consiste nel coinvolgimento di tutto il personale del CAE - prima si svolgeva su base volontaria - che svolgerà il servizio nel particolare orario ordinario dalle 19.00 alle 03.00, nelle serate di venerdì e di sabato alternati del periodo compreso tra marzo e novembre, per un totale di n. 36 sere/notte (vedi art. 10 disposizioni esecutive).

Numericamente il miglioramento sarà così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 36 x 6 Agenti = 216 : 92 Ag. = media servizi per Ag. 2.3 anno

[oggi 34 x 4 Agenti = 136 : 92 Ag. = servizi per Ag 1.4]

3. MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA:

TURNO MERCOLEDI' 19/03 ORDINARIO

ATTIVAZIONE DI NUOVO SERVIZIO

Per larga parte dell'anno, il centro storico è frequentato da moltissime persone, in particolare giovani ed universitari, che vivono la città anche in orario notturno per il c.d. happy hour. Questo fenomeno oltre a generare un'auspicabile vivacità cittadina, di contro provoca affetti secondari alquanto preoccupanti, di inciviltà, quali: rumorosità delle strade ove insistono i locali più frequentati, sporcizia, intolleranza tra residenti e clienti dei pubblici esercizi, atti di vandalismo, ecc. Particolare attenzione viene riservata ai giovanissimi, ai quali potrebbero essere somministrate o vendute bevande alcoliche, benché ciò sia penalmente vietato.

Il progetto comporta il coinvolgimento di tutto il personale del CAE in orario ordinario 19.00 – 03.00, che coprirà ogni mercoledì del periodo dal 31 agosto al 30 giugno successivo, per un totale di n. 44 serate/notte (art. 10 disposizioni esecutive)

Il miglioramento del servizio risulta dallo slittamento dell'orario serale ordinario fino alle ore 03.00, per una ulteriore serata della settimana con il coinvolgimento di tutto il personale CAE ed è numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 44 x 6 Agenti = 264 : 92 Ag. = media servizi per Ag. 2.8 anno

[fino ad oggi è stato effettuato il servizio solo in particolari occasioni]

4. **CONTROLLI SERALI DEL REPARTO DI POLIZIA COMMERCIALE
CON TURNO 19/01 o 21/03 o 19/03 ORDINARIO.**

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

Fino all'anno 2011, il Reparto di Polizia Commerciale si è attestato nello svolgimento due servizi serali/notturni al mese, e nessuno nel mese di luglio/agosto. Le reali circostanze attuali, già descritte in altre fasi di progetto, fanno comprendere come le mutate esigenze della città non permettano più il mantenimento di questi contingenti numerici. Perciò i servizi mensili di questo Reparto vengono innalzati a quattro; tre nei mesi luglio/agosto, per un totale di 45 annui.

L'orario di servizio, qualora la tipologia di controllo lo richieda, si svilupperà in orario ordinario secondo gli orari indicati nell'art.7 delle disposizioni esecutive.

Il miglioramento del servizio risulta dall'aumento delle serate oggetto di controllo in orario ordinario come pure nella possibile protrazione oraria del servizio, con il coinvolgimento del personale appartenente al Reparto di Polizia Commerciale anche integrato da quello appartenente al CAE ed è numericamente così espresso:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

gg. 45 x 3 Agenti = 135 : 10Ag. = media servizi per Ag. 13.5 anno

[oggi 20 x 3 Agenti = 60 :10 Ag. = media servizi per Ag. 6 anno]

5. CONTROLLI DIURNI FINALIZZATI ALLA TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI.

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

ATTIVAZIONE NUOVO SERVIZIO

Dall'intensa attività sviluppata sui rilievi d'incidente stradale, scaturisce anche la costatazione e verifica delle situazioni che possono costituire pericolo per la circolazione stradale e, segnatamente, si constata il coinvolgimento di pedoni e ciclisti che, considerati anche dal codice della strada "utenti deboli", ne subiscono le maggiori nefaste conseguenze. I dati registrati a consuntivo 2010 dimostrano che sul totale di 1042 sinistri, ben 218 vedevano coinvolti i velocipedisti e 85 i pedoni.

Per far fronte a questa situazione, nell'anno 2010 la Polizia Municipale ha inoltrato all'Amministrazione un'articolata proposta di modifica ed integrazione degli attraversamenti pedonali e ciclopedonali presenti sul territorio, volta ad aumentarne i livelli di sicurezza; sono state inoltre avviate una serie di lezioni sulla circolazione stradale rivolte agli adulti che fanno uso della bicicletta. Nell'anno 2011 si sono intrapresi, con criteri di sistematicità opportunamente pubblicizzati, i controlli mirati sui tipici comportamenti a rischio nell'uso del velocipede.

Il presente progetto vede ampliarsi l'ambito dei controlli tanto dal punto di vista numerico che di categoria, in quanto viene esteso anche ai pedoni.

In pratica, posta una mappatura del territorio relativa a strade ed intersezioni che possono presentare situazioni di criticità per gli utenti deboli - sia per il mancato rispetto delle norme di comportamento da parte degli altri utenti della strada, sia per le caratteristiche dell'area che per gli stessi comportamenti scorretti dei pedoni e velocipedisti -, verranno programmate settimanalmente delle postazioni di controllo che gli agenti dovranno presidiare al fine di stimolare, tramite la prevenzione e l'applicazione delle

previste sanzioni, comportamenti più rispettosi delle norme e tali da ridurre la sinistrosità.

Si procederà con la pianificazione, ai controlli sia sull'uso del velocipede che sui pedoni con una specifica mappatura dei punti critici presidiati e controllati. Coinvolgendo tutto il CAE secondo uno specifico obiettivo facente parte delle azioni strategiche dell'Amministrazione, si garantirà un miglioramento nei controlli dei velocipedi e l'attivazione del servizio inerente ai controlli per la tutela dei pedoni, numericamente così espressi:

DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE

n. totale controlli 5000 : 100 Ag. = media servizi per Ag. 50 anno

[oggi sono calendariati soltanto i controlli dei velocipedi n.10 media settimana]

Poiché il progetto di miglioramento è stato comunque intrapreso a partire dall'01/01/2012 il dato rimane invariato.

FONDO DI MIGLIORAMENTO annuale

L'entità economica del fondo di miglioramento per l'intero anno (1 gennaio-31 dicembre) ammonta a presunti 241.600,00 di cui:

- 196. 000,00 destinati a progetti di miglioramento
- 17.000,00 destinati all'indennità di disagio degli Operatori Comunali di Mobilità, i cui eventuali residui confluiranno nella produttività di tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di cui al punto sottostante;
- 28.600,00 destinati a compensi incentivanti a fronte di servizi ordinari in orario prolungato ;

- per quanto concerne i compensi incentivanti la produttività, tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, concorrono alla distribuzione del “fondo A” di € 290.000,00 destinato a tutto il personale dell’Ente per l’anno 2013.

MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL FONDO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

A - Posto che tutti gli Agenti appartenenti al CAE partecipano al fondo di miglioramento dei servizi del Corpo, tale fondo viene tra essi suddiviso con un’attribuzione bimestrale, salvo conguaglio recupero, della misura di euro € 326,66/persona/ bimestre, su base annua)

B - Coloro che temporaneamente assegnati al CAI partecipano ai progetti di miglioramento indicati ai numeri 1) 2) e 3) di cui all’allegato 2 precedente, percepiranno il 15% dell’anticipazione bimestrale del precedente punto A).

Il personale CAI, avente funzione di “Vigile informatore”, partecipa al progetto di miglioramento di cui al n. 5) dell’allegato 2) precedente, percepirà il 30% dell’anticipazione bimestrale del precedente punto A).

Gli importi del presente paragrafo vengono corrisposti salvo conguaglio recupero.

C - Nei casi di: malattia, ferie, permessi, infortunio, maternità, permesso studio, trasferte, legge 104/92, svolgimento temporaneo di attività interne o assenza, pari ad almeno ½ turno di servizio, servizi resi presso la Centrale Radio Operativa, il fondo trimestrale attribuito, viene decurtato proporzionalmente e riassegnato in base alla valutazione della partecipazione ai progetti come specificato di seguito.

[MODIFICA PROV.VO G.C. n.del](#)

[Posto che tutto il personale appartenente al C.A.E. deve svolgere il turno di servizio in orario 01/07 secondo le modalità già stabilite dal novellato art.6 dell’atto unilaterale \(pg 67697/2013\) anche al fine di partecipare in modo](#)

omogeneo e proporzionale ai progetti di miglioramento, la decurtazione di cui al paragrafo precedente non si applica allo svolgimento di questo turno di servizio.

In considerazione che al personale sopraindicato CAE, ogni giorno viene affidato, secondo l'apposita annotazione sul foglio di servizio giornaliero, lo svolgimento di almeno uno dei servizi di cui ai nn. 1,2,3,4,5, la decurtazione proporzionale viene effettuata sulla base di un coefficiente derivante dal numero massimo dei servizi comandati periodicamente e dallo svolgimento effettivo dei servizi medesimi da parte del personale assegnato.

Eventuali economie che dovessero derivare dalla mancata erogazione dovuta alle assenze come testé specificato, rimarranno destinate nel fondo di miglioramento dei progetti, da attribuirsi sulla base della valutazione individuale come precisato al successivo punto E).

D - Al termine di ogni anno verrà calcolato il completo raggiungimento degli obiettivi posti dalle azioni di miglioramento, nel seguente modo:

qualora non venga raggiunto almeno il 95% degli obiettivi indicati nell'allegato 2° rispettivamente nella seguente misura:

ob.2	34 su 36
ob.3	41 su 44
ob.4	42 su 45
ob.5	4750 su 5000

per ogni Agente appartenente al CAE verrà decurtato sull'ultimo trimestre per ogni obiettivo non raggiunto, la somma di € 30,00;

per ogni Agente appartenente al C.A.I., sull'ultimo bimestre per ognuno dei loro obiettivi non raggiunti verrà decurtata, rispettivamente, la somma di € 4,5 (pari al 15% di € 30 di cui al precedente alinea) e la somma di € **9** (pari al **30 %** di € 30 di cui al precedente alinea).

Tali importi residui rientreranno nel fondo di produttività dell'Ente.

MODIFICA PROV.VO G.C. n.del

E – Entro il mese di gennaio dell'anno successivo, il raggiungimento percentuale degli obiettivi descritti al precedente punto D) verrà acclarato dal Nucleo Tecnico di Valutazione, sulla base di apposita Relazione che sarà presentata dal Comandante della Polizia Municipale.

Entro il mese di febbraio, successivamente alla validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del NTV, verrà liquidato il fondo residuo, per coloro che abbiano ~~superato~~ **raggiunto** le 220 giornate/servizi-obiettivo/anno secondo il grado del contributo individuale al completo raggiungimento degli obiettivi posti dalle azioni di miglioramento, in base ad apposita scheda individuale di valutazione [scheda valutazione obiettivi allegato 3°] nella quale viene considerato l'apporto quali /quantitativo sul miglioramento dell'attività del Corpo nell'ordine massimo del 50% dell'importo del fondo residuo - calcolato sul valore punto variabile secondo l'importo del fondo stesso da assegnare - mentre il restante importo sarà valutato in base

al numero di giornate/servizi-obiettivo svolti nell'anno (coefficiente di valutazione).

F– In considerazione dei servizi di cui ai progetti di miglioramento nn. 2, 3, 4, a fronte di servizi ordinari in orario prolungato essi vengono così ristorati : cat. C € 38,00, cat. D € 45,00 per ogni singolo servizio/persona svolto.

G - Tutti gli appartenenti al Corpo [scheda valutazione produttività: allegato 4°cat C, allegato 5° cat.D] e gli O.C.M. saranno soggetti alla valutazione della produttività collettiva relativa all'importo suddetto di € 28.000,00 inizialmente fissati.

ALLEGATO 3° *alle*

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE INDIVIDUALE SUL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI-OBIETTIVO accordo 2012 - **CAT. "C"**

<i>Elementi di valutazione quali – quantitativa pari al 50% fondo residuo</i>	<i>Punti</i>
a) apporto individuale al miglioramento dei servizi – obiettivo rilevato sulla scorta dei documenti predisposti per il servizio giornaliero*	<i>Max 3</i>
b) partecipazione ai servizi – obiettivo**	<i>Max 3</i>

totale	<i>Max 6</i>

Elementi di valutazione quantitativa pari al 50% fondo residuo	Coefficiente di valutazione
c) numero dei servizi-obiettivo resi, a miglioramento dell'attività	

**Il punteggio dell'apporto individuale al miglioramento dei servizi - obiettivo è dato dalla valutazione finale che il Comandante esprimerà in base ai rapporti di servizio che gli Ufficiali stilano al termine di ogni servizio - obiettivo relativamente ad ogni Agente, sulla base dei compiti assegnati dal foglio di servizio.*

Essa sarà costituita dalla prevalenza dei giudizi (= scarsa 1 – adeguata 2 – buona 3)

***Il punteggio riguardante la partecipazione ai servizi – obiettivo è dato dalla percentuale di presenza negli stessi pari a 1/3 = 1 oppure 2/3 = 2 oppure 3/3 = 3.*

ALLEGATO 4°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE CAT.C	
Agente:	
1. Abilità tecnico operativa nello svolgimento della mansione: peso di fattore 10	PUNTI
a) conoscenza della normativa; b) precisione e correttezza nella redazione degli atti sanzionatori c) precisione e correttezza nella redazione dei rapporti di servizio e degli altri atti in genere; d) capacità di fornire risposte adeguate nelle singole situazioni; e) preparazione tecnico-operativa specifica; f) capacità d'interpretare il ruolo ricoperto g) grado di autonomia nella gestione degli atti; h) grado di autonomia nell'esecuzione dei compiti; i) capacità di proporre soluzioni operative.	
	TOT. -----

----- ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1(da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)	PUNTO
2. Qualità e consistenza della prestazione anche in relazione agli obiettivi del servizio: peso di fattore 20	
a) consistenza sanzionatoria correlata all'attività di lavoro complessivamente intesa b) rispetto delle direttive, delle istruzioni impartite e degli ordini; c) irreprensibilità del comportamento e del portamento in servizio; d) cura della persona, dell'uniforme e dell'equipaggiamento; e) comportamento consono alla funzione e corretto uso della lingua italiana; f) diligenza nell'esecuzione dei compiti; g) numero e qualità degli interventi in servizio; h) capacità di gestire le situazioni impreviste; i) volontà di utilizzare in modo totale il tempo – lavoro.	
----- ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1(da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)	TOT. ----- PUNTO
3. Puntualità e rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati: : peso di fattore 10	
a) capacità di assunzione delle responsabilità relative al proprio ruolo; b) tempestività di intervento; c) rapidità di esecuzione dei compiti assegnati; d) precisione di esecuzione dei compiti assegnati; e) puntualità e rispetto degli orari di lavoro; f) svolgimento esauriente dei compiti assegnati.	
----- ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).	TOT. ----- PUNTO
4. Coinvolgimento nelle attività con carattere di flessibilità: : peso di fattore 10	
a) disponibilità all'auto-aggiornamento professionale; b) cura e attenzione alle continue modifiche nelle procedure; c) capacità di proporre soluzioni ottimali specifiche al proprio ruolo; d) adattabilità alle esigenze mutevoli dei servizi e dei turni; e) adattabilità ai mutamenti delle condizioni di lavoro; f) capacità di attenersi alle disposizioni impartite dai superiori.	
----- ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).	TOT. ----- PUNTO
5. Capacità di lavorare in gruppo: : peso di fattore 10	
a) disponibilità nei confronti dei colleghi; b) condivisione delle informazioni utili al servizio; c) condivisione della conoscenza delle norme; d) lealtà verso i colleghi ed i superiori; e) capacità di farsi promotori di miglioramenti sulle attività di lavoro; f) capacità di analisi dei contesti.	
	TOT.

----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 6), 2 (da 7 a 13) 3 (da 14 a 20) 4 (da 21 a 27) 5 (da 28 a 30).</i>	----- PUNTO
6. Capacità di relazione con persone esterne al servizio: : peso di fattore 10	
a) capacità di ascolto dei cittadini; b) integrazione con le altre figure professionali con cui si interagisce; c) capacità di mediazione e gestione dei conflitti col cittadino; d) capacità di risoluzione dei problemi; e) propensione ad instaurare rapporti costruttivi con altri servizi dell'Ente; f) attitudine a suscitare fiducia nell'interlocutore; g) capacità di mantenere relazioni duttili e versatili secondo il contesto e l'interlocutore, h) attitudine ad esternare una buona immagine di sé e del ruolo che si ricopre; i) dimostrazione d'imparzialità, temperanza ed equilibrio.	----- TOT.
----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1(da zero a 9), 2 (da 10 a 19) 3 (da 20 a 29) 4 (da 29 a 38) 5 (da 39 a 45)</i>	----- PUNTO
7. Grado di coinvolgimento e di partecipazione ai processi lavorativi e al complesso delle azioni dell'Amministrazione: : peso di fattore 20	
a) capacità organizzativa nell'ambito delle proprie attribuzioni; b) iniziativa personale per proporre modifiche e miglioramenti all'attuale organizzazione del proprio servizio; c) avere cognizione degli obiettivi del Corpo Polizia Municipale e perseguirli; d) avere cognizione degli obiettivi dell'Ente e cooperarvi; e) consapevolezza e condivisione dell'appartenenza all'Ente.	----- TOT.
----- <i>ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5 – Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione sulla scheda del punteggio 1 (da zero a 5), 2 (da 6 a 10) 3 (da 11 a 15) 4 (da 16 a 20) 5 (da 21 a 25)</i>	----- PUNTO

ALLEGATO 5°

alle

DISPOSIZIONI ESECUTIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI, MOBILITA' INTERNA, REPERIBILITA' ED ORGANICI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

FATTORI DI VALUTAZIONE PRESTAZIONE CAT. D	
Ispettore:	
1. Qualità e consistenza della prestazione anche in ragione degli obiettivi del Servizio: peso di fattore 10	PUNTI
a) capacità di garantire le migliori condizioni operative dell'unità operativa alla cui direzione si è preposti b) volontà di utilizzare in modo completo il tempo – lavoro c) capacità di essere esempio positivo per il personale d) capacità di raggiungere in autonomia gli obiettivi da perseguire e) disponibilità al proprio miglioramento	----- TOT.
-----	----- PUNTO
2. Puntualità e rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati : peso di fattore 10	
a) precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati	

<ul style="list-style-type: none"> b) rapidità nell'esecuzione dei compiti assegnati c) perspicacia nella valutazione di ciò che deve essere svolto prioritariamente d) capacità di svolgere correttamente relazioni di servizio e) tempestività nel cogliere e riferire fatti o atti di particolare rilevanza 	TOT. ----- PUNTO
3. Coinvolgimento nelle attività con carattere di flessibilità - peso di fattore 10	
<ul style="list-style-type: none"> a) disponibilità a cambiare turno di servizio in relazione alle esigenze del Comando b) disponibilità a trattenersi in servizio in relazione alle esigenze del Comando c) disponibilità a svolgere mansioni diverse da quelle proprie del reparto o ufficio di appartenenza d) capacità di svolgere mansioni diverse da quelle proprie del reparto o ufficio alla cui direzione si è preposti. e) capacità ad affrontare gli imprevisti 	TOT. ----- PUNTO
4. Capacità di lavorare in gruppo : peso di fattore 10	
<ul style="list-style-type: none"> a) disponibilità e lealtà verso i colleghi ed i superiori b) capacità di gestire e motivare i componenti l'unità operativa alla quale si sovrintende c) capacità di assunzione e trasferimento delle motivazioni di lavoro ai propri collaboratori d) attitudine ad assumere responsabilità e) capacità di riconoscere le capacità degli altri componenti del gruppo 	TOT. ----- PUNTO
5. Capacità di relazione con persone esterne al Servizio: peso di fattore 10	
<ul style="list-style-type: none"> a) capacità di affrontare in modo accorto i rapporti con le Istituzioni esterne all'Ente b) capacità di collaborare con gli altri Servizi dell'Ente c) capacità di mantenere rapporti corretti ed imparziali nei confronti dei cittadini d) capacità di affrontare positivamente situazioni problematiche con i cittadini e) capacità di interagire in ogni situazione con l'opportuna autorevolezza 	TOT. ----- PUNTO
6. Capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi: peso di fattore 10	
<ul style="list-style-type: none"> a) disponibilità ad accettare nuovi incarichi b) disponibilità ad accettare ulteriori incarichi c) facilità a percepire le ragioni del cambiamento d) capacità di condividere il cambiamento e) capacità di farsi propulsori del cambiamento 	TOT. ----- PUNTO
7. Iniziativa personale e capacità propositiva in termini di innovazione: peso di fattore 10	
<ul style="list-style-type: none"> a) propensione a svolgere incarichi di propria competenza anche se non assegnati b) portare a termine gli incarichi di propria competenza in piena autonomia c) capacità di prospettare la soluzione dei propri compiti in modo completo ed innovativo d) propensione a sviluppare il lavoro con modalità migliorative e) avere lungimiranza per l'attività del Settore 	TOT. ----- PUNTO

8.Capacità di comprendere ed applicare norme, regole e disposizioni -Peso di fattore 10	
a) capacità di applicare correttamente le norme b) capacità di far comprendere la corretta applicazione delle norme al personale in sottordine c) capacità di eseguire le disposizioni d) capacità di approfondire la conoscenza della normativa e) capacità di interpretare correttamente norme regole e disposizioni	TOT. ----- PUNTO
9. Grado di coinvolgimento e di partecipazione ai processi lavorativi ed al complesso delle azioni dell'Amministrazione -Peso di fattore 30	
a) conoscenza delle azioni dell'Amministrazione b) partecipazione ai processi lavorativi c) cognizione degli obiettivi del Servizio e solerzia nel perseguirli d) cognizione degli obiettivi dell'Ente e impegno nel cooperarvi e) capacità di collaborazione verso il miglioramento dell'Amministrazione	TOT. ----- PUNTO

Ad ogni voce deve essere assegnato un punteggio da 0 a 5.

Il totale ottenuto comporterà l'assegnazione, sulla scheda della produttività dell'Ente, del punteggio 1 (da 0 a 5) 2 (da 6 a 10) 3 (da 11 a 15) 4 (da 16 a 20) 5 (da 21 a 25)

Risorse per il finanziamento del fondo per l'anno 2013 (parte entrata)

RISORSE STABILI

CCNL 22/1/04 art. 31, c. 2 (escluso art. 32, c.1 e 2)	ccnl 1.4.99 artt. 14 c. 4 e 15 c. 1 lett. a,b,c,f,g,h,i,j,l	2.030.467,28	
CCNL 22/1/04 art. 31, c. 2 (escluso art. 32, c.1 e 2)	ccnl 5.10.2001 art. 4 c. 1 (1,1% monte salari 1999)	301.632,67	
CCNL 22/1/04 art. 31, c. 2 (escluso art. 32, c.1 e 2)	ccnl 5.10.2001 art. 4 c. 2 (anzianità e assegni a personam personale cessato)	430.669,28	
CCNL 22/01/2004 art. 31, c. 2 (escluso art. 32, c. 1)	TOTALE		2.762.769,23
CCNL 22/1/04 art. 32, c. 1	0,62% monte salari 2001		181.209,15
CCNL 22/1/04 art. 32, c. 2 e 3	0,50% monte salari 2001		146.136,41
CCNL 22/1/04 art.32, c.7	0,20% monte salari 2001 risorse vincolate		31.572,73
dich. Congiunta n. 14 CCNL 22/01/04	rideterminazione fondo progressioni economiche		173.883,49
RIDUZIONE RISORSE STABILI PER TRASFERIMENTO RAMO D'AZIENDA (ASP dal 01/07/08)			-75.720,69
RIDUZIONE RISORSE STABILI PER ESTERNALIZZAZIONE PERSONALE ISTITUZIONE SCOLASTICA			-59.126,96
TOTALE RISORSE STABILI			3.160.723,36

RISORSE VARIABILI PER ECONOMIE			
CCNL 22/1/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c.6)	CCNL 1/04/1999 - C. 15 - LETT. M - RISPARMIO STRA		200.684,80
TOTALE RISORSE VARIABILI PER ECONOMIA STRAORDINARIO			200.684,80
TOTALE RISORSE STABILI E VARIABILI			3.361.408,16
RISORSE AGGIUNTIVE PER PROGETTI E MIGLIORAMENTI SERVIZI			
CCNL 22/1/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c.6)	CCNL 1/04/1999 - ART. 15 - 5°COMMA - PROGETTO N		16.100,00
CCNL 22/1/04 art. 31, c. 3 (escluso art. 32, c.6)	CCNL 1/04/1999 - ART. 15 - 5°COMMA - STATISTICA		24.000,00
TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE E FACOLTATIVE			40.100,00
TOTALE			3.401.508,16
LETTERE K DA CONSIDERARE NEL CONTEGGIO DEL TETTO 2010			
art. 31 comma 3 ART. 15 Comma 1 lettera k	IST. SCOLASTICA: INTEGRAZIONE SCOLASTICA/FAMIL.		4.390,00
art. 31 comma 3 ART. 15 Comma 1 lettera k	SERVIZI TRIBUTARI: RECUPERO EVASIONE ICI ART. 59 D.Lgs. 446/1997		46.229,00

art. 31 comma 3 ART. 15 Comma 1 lettera k	VIGILANZA EDILIZIA	25.000,00	75.619,00
TOTALE PROVVISORIO 2013			3.477.127,16
SOMME ESCLUSE DAI LIMITI PREVISTI DALL'ART. 9 COMMA 2-BIS L. 122/2010			
Economie anno 2012			28.007,17
Art. 3-bis, comma 8-bis decreto legge 6/7/2012 n. 95, introdotto dalla legge n. 213/2012 di conversione del decreto legge del 10/10/2012 n. 174	Remunerazione delle attività e delle prestazioni rese in relazione all gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	417.191,94	417.191,94
art. 31 comma 2 ART. 15 Comma 1 lettera l	FUNZIONI DELEGATE CPF	45.000,00	45.000,00
art. 31 comma 3 ART. 15 Comma 1 lettera k	SERVIZI VARI: INCENTIVO PROGETTAZIONE ART. 92 D. Lgs. 163/2006	37.505,95	
art. 31 comma 3 ART. 15 Comma 1 lettera k	DIRITTI AVVOCATURA	12.798,90	50.304,85
TOTALE FONDO ANNO 2013			4.017.631,12
DATI NON DEFINITIVI			

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 8 ottobre 2013 n. GC-2013-561 – Prot. Generale n. PG-2013-81629 e avente oggetto 1. **DISCIPLINA DEI PROGETTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE ANNI 2012/13/14. MODIFICA DISCIPLINA CONTRATTUALE UNILATERALE, EX ART 40, COMMA 3 TER, DEL D.LGS. 165/2001, ADOTTATA CON PROV.VO G.C. n.460/67697 DEL 20 AGOSTO 2013.** 2. **INTEGRAZIONE PROV.VO G.C. n. 459/67696 DEL 20 AGOSTO 2013 CONCERNENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA ED APPROVAZIONE DEL C.C.D.I. RELATIVO ALL'EROGAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE 2013.**

esecutivo il 08/10/2013

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 09-OTT-13 al 23-OTT-13

Ferrara, 09/10/2013

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**